

Hydro, l'azienda non risponde: operai in sciopero

►Ieri i dipendenti hanno incrociato le braccia per protesta

FELTRE

Giornata di sciopero, quella di ieri, per i lavoratori dell'azienda Hydro, la fonderia presente in viale Monte Grappa a Feltre. Da qualche mese infatti, le rappresentanze sindacali dell'azienda chiedevano alla proprietà di sistemare alcune problematiche che rendono difficoltosa la permanenza degli operai all'interno dello stabilimento. Non avendo però ricevuto risposte certe e precise, com'è previsto dall'attività sindacale, ieri si è svolta una giornata di sciopero che ha coinvolto tutto lo stabilimento di viale Monte Grappa, oltre alle assemblee con i lavoratori. L'azienda ha già riferito nella stessa giornata di ieri che sta provvedendo alla risoluzione delle problematiche, dando ai rappresentanti sindacali già delle tempistiche certe.

LA QUESTIONE

«Si tratta di normale attività sindacale che viene fatta in tutte le aziende del territorio», premette Stefano Bona della **Fiom Cgil**, che prosegue spiegando che «già da diversi mesi avevamo fatto delle segnalazioni all'azienda sui temi della salute e della sicurezza rispetto a delle questioni che secondo le rsu erano importanti». «L'azienda - prosegue il sindacalista Stefano Bona - ha preso tempo e quindi abbiamo deciso di fare una giornata di sciopero. Si tratta di temi interni, legati principalmente al fumo negli ambienti, che però per noi sono molto importanti. Chiaramente, se un'azienda non attiva delle contromisure in temi certi noi siamo pronti a scendere in campo». Il sindacato infatti non si occupa solo delle grandi questioni, che ormai siamo abituati a sentire nel no-

stro territorio (il riferimento alle due realtà di Borgo Valbelluna, Ideal Standard e Acc, è chiaro); il sindacato si occupa anche di piccole problematiche ma che per chi lavora quotidianamente sono grandi e incidono sulla qualità del lavoro oltre che sulla salute. «L'azienda ci ha già chiamati - aggiunge Bona -, e ci ha informati che le attività di miglioramento sono già programmate e che le ditte interverranno tempestivamente per risolvere il problema al più presto».

«NO A STRUMENTALIZZAZIONI»

Bona tiene a sottolineare che questo sciopero non ha nulla a che fare con la partita della qualità delle emissioni emesse dall'azienda e su cui è in atto un accordo con il comune di Feltre per il monitoraggio. Si tratta di due questioni nettamente diverse e che non devono essere in nessun modo messe in parallelo. (E.S.)

Foto: P. Basso - Contrasto

BONA (FIOM CGIL)
«SEGNALAZIONI INASCOLTATE SU TEMI DI SALUTE E SICUREZZA»



IL SINDACALISTA Stefano Bona illustra i motivi dello sciopero

